

Digital Storytelling nei contesti educativi

LORENZO MANERA

docente e assegnista di ricerca
in estetica e pedagogia

Lifelong learning

IN COLLABORAZIONE CON

BaM **b** **i** **i**



Abstract e obiettivi

Perché il DST in contesti educativi?

Offrire un quadro di riferimento teorico sulle principali questioni legate al digital storytelling in ambito educativo:

- Dove nasce il DST?
- Come proporre percorsi educativi in grado di sostenere lo sviluppo di forme di immaginazione intermediale;
- Quali i possibili percorsi ?
- Quali i possibili intrecci tra diversi linguaggi?

Parole chiave

scrittura estesa

ambienti mediali

tattilizzazione
dell'immagine

Schermi:
dispositivi
multimodali

Ri-mediazione

intermedialità

1.1 Cos'è il digital storytelling?

Con DST si intende:

- uno strumento in grado di supportare dei processi di apprendimento nell'ambito dell'alfabetizzazione ai media;
- una metodologia narrativa tesa a facilitare processi di riflessione critico sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

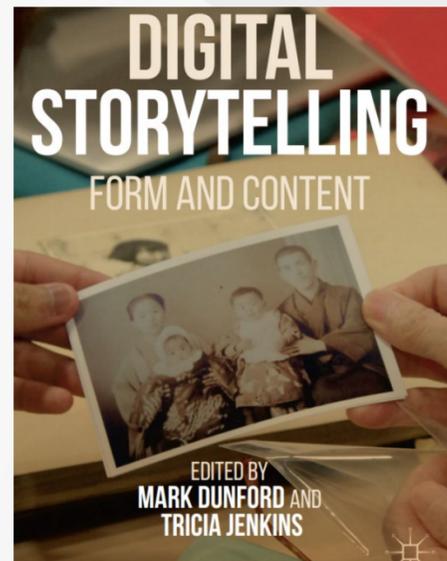
(Lisenbee & Ford, 2018).



1.1 Dove nasce il digital storytelling?

Nella sua ideazione originaria, il DST è inteso come:

- un processo creativo che vede protagonisti persone con poca esperienza nell'utilizzo di tecnologie digitali, e ha come finalità lo sviluppo delle competenze necessarie per raccontare una breve storia associando il voice-over alla componente visiva.
- M. Dunford, T. Jenkins, *Digital storytelling. Form and content*, Springer, London 2017.



1.2 Lo sfondo teorico

- integrazione intermediale
- sistema comunicativo figurale e quello linguistico
- polarità tra elementi segnici e iconici

1.2 Rielaborazione del rapporto tra segno e immagine

Due principali direttrici:

- Rischio del conformarsi delle immagini a procedure di carattere discorsivo
- Prevalere degli aspetti visuali, iconici e contemplativi sulla direttrice scritturale

Tra linguaggio e tracciato iconico

1.3 Rielaborazione del rapporto tra segno e immagine

- Sequenzialità
- leggibilità
- discontinuità, tipiche dei fenomeni discorsivi su quelle di pregnanza e simultaneità, maggiormente legate al sostrato figurale e ai fenomeni iconici
- DST vs arte cinematografica

1.4 Material Engagement Theory e materialità digitale

- relazione cognitiva tra ambiente, essere umano e artefatti
- rapporto di reciprocità tra operatività tecnica e continuum simbolico
- Dispositivi: attivi mediatori del nostro modo di configurare la realtà e agire nel mondo
- Processo di alfabetizzazione che va a esercitare una profonda incidenza sulle strutture dell'espressività
- P. Montani, *Materialità del virtuale*, in "Agalmà", 40, 2020, pp. 11-19.

1.5 Forme espressive sincretiche, multimedialità ed elaborazione creativa

- Facilitare il riconoscimento dei valori autenticamente critici che emergono nel rapporto con le immagini tecniche
- Favorire la trasformazione della passività in una competenza attiva ed espressiva
- Dst: metodologia operativa che, tramite l'utilizzo di una varietà di strumenti tecnici, permette la creazione e la condivisione di narrazioni multimodali e interattive

S. Arcagni, *Storytelling digitale. Le nuove produzioni 4.0*, Luiss University press, Roma 2021.

1.5 Forme espressive sincretiche, multimedialità ed elaborazione creativa

- Facilitare il riconoscimento dei valori autenticamente critici che emergono nel rapporto con le immagini tecniche
- Favorire la trasformazione della passività in una competenza attiva ed espressiva
- Dst: metodologia operativa che, tramite l'utilizzo di una varietà di strumenti tecnici, permette la creazione e la condivisione di narrazioni multimodali e interattive
- Possibile obiettivo: diminuzione dei rischi legati a una standardizzazione dei formati espressivi e all'impoverimento dei contenuti formali e cognitivi

S. Arcagni, *Storytelling digitale. Le nuove produzioni 4.0*, Luiss University press, Roma 2021.



GRUPPO SPAGGIARI PARMA